

Addio Malabrocca: la maglia nera è uscita dal gruppo

Pubblicato: Lunedì 2 Ottobre 2006

Il suo vessillo – la maglia nera – è sparito da tanti anni dal mondo del Giro d'Italia a favore di intergiri e classifiche varie. **Il suo ricordo invece è più che mai vivo** tra gli appassionati e lo sarà anche ora che lui non c'è più: **Luigi Malabrocca è morto ieri – domenica 1 ottobre** – alla bella età di 86 anni, abbandonando per sempre il gruppo del quale è sempre stato "buon ultimo".

✖ Già, perché mentre là davanti i Coppi, i Bartali, i Magni si davano battaglia per indossare la maglia rosa, Malabrocca (nella foto, da internet) viveva nelle retrovie con **un solo pensiero fisso in testa: perdere più tempo possibile**, farsi staccare e conquistare il simbolo del primato all'incontrario, senza (e qui sta il capolavoro) andare fuori tempo massimo. **La maglia nera appunto.** E dire che – a dispetto di un cognome non proprio gentile – tanto scarso sui pedali, non era: nato a Tortona aveva **conquistato 15 vittorie tra i professionisti (anche una Coppa Agostoni), due campionati italiani di ciclocross** e 138 successi in tutta la carriera. Ma il Giro era un'altra cosa, e visto che vincerlo era impossibile, Malabrocca decise di perderlo nel modo più roboante. Inventandosi una serie di stratagemmi (dai pranzi in trattoria al nascondersi nei pozzi per irrigare i campi) che lo portavano a precipitare in fondo alla classifica fin dalle prime tappe, non prima però di aver conquistato qualche traguardo volante per "fare cassa".

Luisin Malabrocca, detto "cinese" per via degli occhi a mandorla **compì le sue imprese nel '46** (finì a oltre 4 ore da Bartali) **e nel '47** (a quasi 6 ore da Coppi). Nel '49 il duello con Sante Carollo: Malabrocca si prese un distacco abissale nell'ultima tappa senza però aver fatto i conti con i cronometristi. Al suo arrivo a Milano gli uomini con il contasecondi se n'erano già andati, assegnando la maglia nera a Carollo.

A questa pagina epica di un ciclismo che non c'è più, **Benito Mazzi ha dedicato un gustoso libro:** "Coppi, Bartali, Carollo e Malabrocca". E il personaggio principale è proprio il cinese di Tortona, che una volta correva all'incontrario e da ieri pedala in cielo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it